MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI
I REPARTO – 2^ Divisione

Specifiche Tecniche n° 220-R1/UI/CAS-09

FEDERE E LENZUOLA DI COTONE CANDIDO MODELLO 2000

Dispaccio n° M_D/GCOM/3/4843/COM del 13 agosto 2009

LE PRESENTI SPECIFICHE TECNICHE SONO STATE OGGETTO DEI SEGUENTI AGGIORNAMENTI:

Aggiornamento n° 1 in data 29 maggio 2018

CAPO II - REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI
È *stato aggiunto* il seguente paragrafo:
"Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni
Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente."

CAPO III – IMBALLAGGIO E CAPO IV - ETICHETTATURA
È *stato aggiunto* il LOGOTIPO EI

Sono stati aggiunti i seguenti Capi:
CAPO V - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

CAPO VI – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Aggiornamento n° 02 in data 04 giugno 2025

CAPO II DESCRIZIONE – settimo alinea

Il seguente paragrafo:

"Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente."

è stato eliminato

CAPO III – IMBALLAGGIO – ventunesimo alinea

La seguente dicitura:

"- il numero di identificazione NATO;"

è stata così sostituita:

"- Numero Unificato di Codificazione NATO (NUC);"

CAPO IV – ETICHETTATURA – nono alinea

La seguente dicitura:

"- numero di identificazione NATO;"

è stata così sostituita:

"- Numero Unificato di Codificazione NATO (NUC);"

CAPO V– NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

La dicitura:

"NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)"

è stata cosi modificata:

"NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC)- NATO STOCK NUMBER (NSN) "

CAPO VII – NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC)-NATO STOCK NUMBER (NSN)

Nella tabella relativa al Reference Number (RN) - Gruppo e classe 7210 – INC 13681 delle:
FEDERE DI COTONE CANDIDO - MODELLO 2000

La voce relativa al NCAGE:

"1° RN - A3523"

E' stata cosi modificata:

"1° RN - Stazione Appaltante (*)"

Inserendo anche la seguente nota esplicativa a fine tabella:

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

CAPO VII – NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC)-NATO STOCK NUMBER (NSN)

Nella tabella relativa al Reference Number (RN) - Gruppo e classe 7210 – INC 102125 delle:
LENZUOLA DI COTONE CANDIDO - MODELLO 2000

La voce relativa al NCAGE:

"1° RN - A3523"

E' stata cosi modificata:

"1° RN - Stazione Appaltante (*)"

Inserendo anche la seguente nota esplicativa a fine tabella:

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

CAPO VI – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il seguente Capo:

"Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi per le forniture dei prodotti tessili. In particolare, i manufatti forniti non dovranno contenere le sostanze nocive/pericolose indicate al paragrafo "4.1.2. Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito" dell'Allegato 3 al D.M. 11.01.2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la relativa certificazione/documentazione probatoria, come di seguito specificato:

- *copia autentica della licenza d'uso del marchio Ecolabel europeo o dell'etichetta OEKO-TEX® Standard 100 (classe II), se posseduto;*
- *in caso contrario, potrà dimostrare la conformità al criterio fornendo certificati o altre prove documentali equivalenti, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. 50/2016. In particolare, potrà presentare, al riguardo, copia autentica dei rapporti ufficiali di prova/referti analitici specifici, obbligatoriamente rilasciati da laboratori accreditati ai sensi della norma UNI EN ISO 17025, attestanti la piena conformità ai parametri analitici indicati nel sopracitato Allegato 3 - para 4.1.2 "Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito".*

è stato così modificato:

"Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare, qualora non fatto in fase di presentazione dell'offerta o, comunque, qualora richiesto dall'Amministrazione, la piena conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- *se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), o della certificazione Standard 100 by OEKO-TEX®;*

- *in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati che dimostrino la piena conformità/rispondenza dei materiali a quanto prescritto/indicato nelle tabelle e negli schemi allegati alla normativa vigente in materia (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).*

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.
I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione)."

IL DIRETTORE GENERALE
Firmato

CAPO I – DESCRIZIONE

Federe per guanciali

La federa, composta di un unico telo ripiegato su se stesso, è cucita:
- sul lato lungo (opposto a quello di piegatura) mediante cucitura ribadita eseguita con macchina a doppio ago;
- sul lato corto con cimose (corrispondente al fondo della federa) con cucitura eseguita internamente e con macchina a due aghi.

All'imboccatura la federa presenta un orlo alto (finito) cm 2,5 circa e fermato mediante cucitura eseguita con macchina a due aghi.
All'interno dell'imboccatura della federa deve essere applicato un risvolto (dello stesso tessuto della federa), come da disegno quotato allegato, che consente di effettuare l'operazione di chiusura del guanciale, all'interno della stessa.
La federa confezionata deve avere le seguenti dimensioni (UNI 6836);
- lunghezza: non meno di cm 85, tolleranza in più di cm 1,5;
- larghezza : non meno di cm 50, tolleranza in più di cm 1.

Lenzuola
Il lenzuolo deve essere confezionato con un unico telo; sono vietate le giunture.
L'altezza del tessuto deve essere di cm 160. Le due estremità, prive di cimose, devono essere rifinite con un orlo ottenuto mediante una doppia ripiegatura (orlo semplice di mm 50 circa alla testa e di mm 20 circa al fondo) e fermato mediante cucitura eseguita con macchina a due aghi.

Il lenzuolo finito deve presentare le seguenti dimensioni (UNI 6836):
- lunghezza non meno di cm 280; tolleranza in più di cm 1,5;
- larghezza non meno di cm 160; tolleranza in più di cm 1.

Lavorazioni essenziali
Le lavorazioni essenziali che la ditta fornitrice dovrà effettuare direttamente sono:
- tessitura
- taglio
- confezione
- etichettatura
- imballaggio.

CAPO II - REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI

Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni.

Tela di cotone candido per federe e lenzuola:

- materia prima: 100% cotone di qualità idonea ad ottenere filati del tipo commercialmente denominato “America I” e tali da conferire al tessuto i requisiti prescritti e l'aspetto del campione ufficiale; (Per le tolleranze:
- cimose: ben distese e regolari, uniformi, ciascuna non più alta di cm 1;
- Massa areica : g/m² 200 ± 3% (UNI 5114);
- Armatura: tela (UNI 8099);
- Riduzione: (UNI EN 1049-2) ordito/trama : n. 26 fili a cm ;
- Tolleranza ordito e trama: ± 1 filo.
- Filati: devono essere regolari, uniformi e del grado di torsione tale da conferire al tessuto i requisiti prescritti e l’aspetto del campione;
- Titolo dei filati: (UNI 4783-4784- UNI EN ISO 2060)
  - ordito: Tex 18,5 x 2 (Nec 32/2);
  - trama : Tex 37 (Nec 16);

  (o analoghi, purché rimangano invariate le altre caratteristiche)
- Forza/rottura (UNI EN ISO 13934-1 – Ambientamento UNI EN ISO 139: 1993):
  - ordito : ≥ 590 N ;
  - trama : ≥ 640 N;

  sia in ordito che in trama è tollerata una deficienza di resistenza alla trazione non superiore al 7% nelle singole prove, purché la media su n. 10 prove, sia nei limiti;
- Determinazione della resistenza allo scorrimento dei fili del tessuto in corrispondenza delle cuciture (UNI EN ISO 13936-1) : non meno di 10 N;
- Determinazione del contenuto di appretto: (UNI 5119) max 3%, Variazioni dimensionali (lavatura a caldo): (UNI EN ISO 6330 - tipo di lavaggio 1 A asciugamento tipo 9N – Detersivo: E.C.E.) ordito : max 3% - trama : max 3%;
- Solidità della tinta:
  - alla luce artificiale con lampada allo xeno (UNI EN ISO 105-B02 – UNI EN ISO 105-B05 e UNI EN 20105-A02): degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi;
  - alla stiratura (UNI EN ISO 105-X11): degradazione non inferiore al grado 4/5 della scala dei grigi.
- Colore: bianco come da campione (UNI 9270);
- Candeggio: nessuna traccia di materie ossidanti (UNI 8276);
- Rifinizione, mano e aspetto: Il tessuto deve essere regolare, uniforme, ben serrato e rifinito, esente da impurità e da qualsiasi difetto o imperfezione. Deve essere perfettamente asciutto e morbido, ma non cascante e deve corrispondere per aspetto, grana e tonalità del bianco al campione ufficiale. (UNI 9270).

Filato cucirino

Tutte le cuciture, sia della federa che del lenzuolo devono essere eseguite con l’impiego di refe di cotone mercerizzato di colore bianco con i seguenti requisiti:

- titolo: tex 12 x 3 (Nec 50/3) o analoghi, purché rimangano invariate le altre caratteristiche);
- Resistenza a trazione: min. N 14.

CAPO III - IMBALLAGGIO

Sia le federe che le lenzuola, ben stirate e piegate, saranno contenute in idonee buste di materiale plastico trasparente (tipo polietilene o similare) in ragione rispettivamente di n.10 federe e n. 5 lenzuola. Dette buste in numero di 5 (per complessive 50 federe o 25 lenzuola) saranno successivamente immesse in scatoloni di cartone ondulato di idonee dimensioni e capacità.
Il cartone ondulato impiegato per la confezione degli scatoloni deve avere i seguenti requisiti principali:

- tipo: a due onde;
- peso a m² (UNI EN ISO 536): g 750 ± 5%;
- resistenza allo scoppio (UNI EN ISO 2759): non inferiore a 1370 KPa.

La chiusura degli scatoloni deve essere completata con l'applicazione su tutti i lembi aperti di un tratto di nastro di carta gommata o autoadesivo alto non meno di cm 5. All'esterno e lateralmente ad ogni scatolone dovrà essere apposta un'etichetta portante le seguenti indicazioni:

- il seguente logotipo per l'Esercito Italiano: ESERCITO
- sigla "M.M." per la Marina Militare o "A.M." per l'Aeronautica Militare;
- denominazione e quantità del materiale contenuto;
- nominativo della ditta fornitrice;
- peso lordo del collo;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- Numero Unificato di Codificazione NATO (NUC).

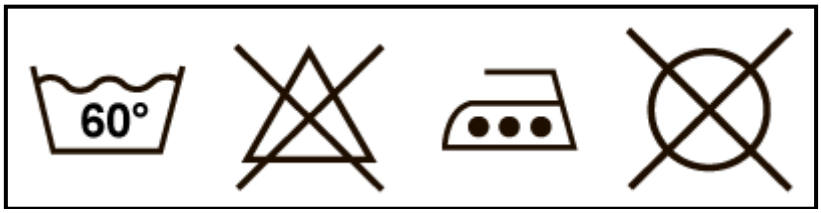
La stessa etichetta deve essere apposta anche alle buste contenute negli scatoloni, con i dati ovviamente riferiti al numero dei manufatti contenuti nella busta stessa.

CAPO IV - ETICHETTATURA

Su uno dei due lati lunghi del lenzuolo ed all'interno della federa, saldamente inserita nella cucitura perimetrale, dovrà essere applicata una etichetta di tessuto, di dimensioni appropriate, recante le seguenti indicazioni:

- il seguente logotipo per l'Esercito Italiano: ESERCITO
- sigla "M.M." per la Marina Militare o "A.M." per l'Aeronautica Militare;
- nominativo della ditta fornitrice;
- peso lordo del collo;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- Numero Unificato di Codificazione NATO (NUC).

Sulla medesima etichetta o su altra, anch'essa cucita, devono essere riportati con in chiostro indelebile i seguenti simboli previsti dalla norma UNI EN ISO 3758 per l'etichettatura di manutenzione:



CAPO V - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La codifica NATO dei materiali deve avvenire attraverso la piattaforma SIAC (https://www.siac.difesa.it). Dopo le preliminari fasi di registrazione, si procede all'inserimento dei dati contrattuali, tenendo presente che la Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali (Commiservizi), in qualità di Ente Gestore amministrativo ed Ente esecutore contrattuale è identificata con il codice CEODIFE "900032".

Lista delle Parti di Ricambio da Codificare (SPLC): dopo aver inserito i dati generici del materiale oggetto della fornitura (a titolo di esempio: calze tipo derby), si dovrà procedere alla compilazione degli articoli che identificano ogni singolo manufatto. Di seguito, si evidenziano i campi più significativi da compilare per procedere ad un corretto processo di codificazione:

Federe di cotone candido:

Tipologia articolo: 2 – Articolo compiutamente descritto da norma/standard/cap.to tecnico definitivo RNCC2 RNVC2;
Codice INC - denominazione: 13681 - FEDERA;
Gruppo e Classe: 7210;
Descrizione per EL: FEDERE DI COTONE CANDIDO – MODELLO 2000
Reference Number (RN):

Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
-	151593145	1° RN	Stazione Appaltante (*)	220/UI/CAS/CASE	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Lenzuola di cotone candido:

Tipologia articolo: 2 – Articolo compiutamente descritto da norma/standard/cap.to tecnico definitivo RNCC2 RNVC2;
Codice INC - denominazione: 02125 – LENZUOLO LETTO;
Gruppo e Classe: 7210;
Descrizione per EL: LENZUOLA DI COTONE CANDIDO – MODELLO 2000
Reference Number (RN):

Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
	151630787	1° RN	Stazione Appaltante (*)	220/UI/CAS/SHEET	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

CAPO VI – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare, qualora non fatto in fase di presentazione dell'offerta o, comunque, qualora richiesto dall'Amministrazione, la piena conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE), o della certificazione Standard 100 by OEKO-TEX®;

- in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati che dimostrino la piena conformità/rispondenza dei materiali a quanto prescritto/indicato nelle tabelle e negli schemi allegati alla normativa vigente in materia (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).

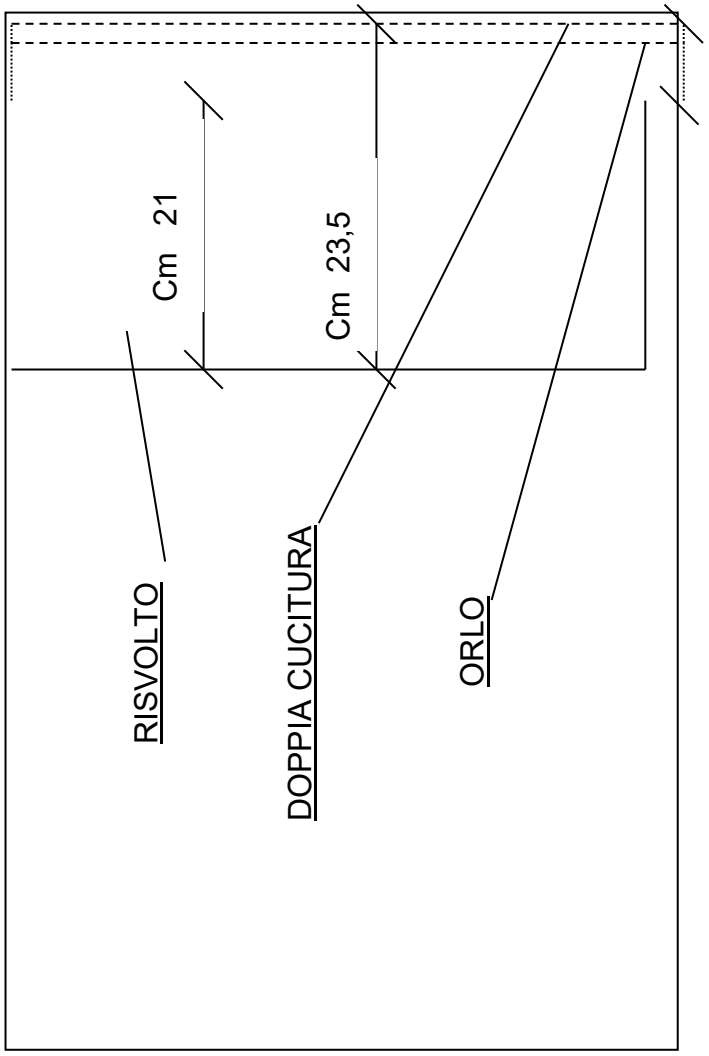
In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.
I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).

CAPO VII - RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICALE E DISEGNO QUOTATO

Per foggia, sagomatura, rifinitura e per quanto non indicato nelle Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale del lenzuolo e federa ed al disegno quotato allegato della "*federa con risvolto per guanciale*"

IL DIRETTORE GENERALE
Firmato

FEDERA CON RISVOLTO PER GUANCIALE



Cm 50